

PUBBLICAZIONE:

Nei giorni di GIOVEDÌ e DOMENICA.

Un numero, centesimi 70.

DIREZIONE:

Nella Tipografia Vannucchi, via del Monte, 12, Pisa.

AVVERTENZE:

L'Amministrazione, F.lli Vannucchi, risponde dei soli incassi di cui ha emesso ricevuta.

I manoscritti non si restituiscono.

Le lettere non affrancate si respingono.

LA PROVINCIA DI PISA

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO

UFFICIALE PER GLI ATTI DEI CONSIGLI PROVINCIALE E COMUNALE

ABBUONAMENTI

Anno, L. 10. Semestre, L. 5. Trimestre, L. 2,50 (Con aumento delle spese postali per l'estero).

INSERZIONI:

Nel corpo del giornale, cent. 50 per linea e spazio di linea.

Dopo la firma del gerente, cent. 25 es.

Annunzi commerciali, industriali, ecc., per la prima pubblicazione, 5 centesimi ogni centimetro quadrato; per le ristampe successive, non interrotte, si fanno abbonamenti.

PARTE UFFICIALE

Il Sindaco di Pisa

Vista la deliberazione del consiglio comunale del 17 maggio 1883,

Vista l'altra deliberazione dello stesso consiglio in data 30 giugno successivo,

Vista la deliberazione della giunta municipale in data 10 agosto corrente,

Notifica:

È aperto il concorso ai posti vacanti d'insegnante di 1^a e 3^a classe in questo ginnasio comunale pareggiato ai regi, ai quali posti è annesso lo stipendio annuo di L. 1,600 per ciascuno.

Tale concorso sarà fatto per titoli o per esame, o per titoli e per esame insieme, a forma delle disposizioni contenute nella legge 10 marzo 1860 e regolamenti successivi, che debbono aversi come tassativamente richiamati.

Tutti coloro, che intendono aspirare ai posti suddetti, dovranno presentare non più tardi del dì 12 settembre p. v. alla segreteria comunale le loro istanze redatte in carta bollata da centesimi 50, corredate di tutti i documenti necessari a giustificare la loro idoneità.

Il giorno degli esami verrà notificato con separato avviso ai concorrenti, che avranno dichiarato di subirli, ed a tale oggetto dovranno essi nella loro istanza fare elezione speciale di domicilio in questa città.

Pisa, dal palazzo municipale

Li 12 agosto 1883.

Il ff. di sindaco

L. PEVERADA.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIARIO

— Mentre i telegrammi dell'*Agenzia Stefani* sono pieni di ottimismo sulla insurrezione spagnuola, e ciò si comprende facilmente perchè non si lasciano partire senza il controllo di quel governo, altri telegrammi particolari a giornali che gli ricevono da località di frontiera assicurano che la cosa è ben più grave di quello che vuol farsi credere.

Mentre i fatti precipitano, nei giornali spagnoli vi è tanto da poter ricostruire la storia del pronunciamento di Badajoz e degli avvenimenti successivi, storia che registriamo a modo di cronaca da poter servire di guida nella intelligenza dei fatti che andranno mano svolgendosi.

Il pronunciamento di Badajoz scoppiò alla mezzanotte del 4 agosto.

Da 800 a 1000 soldati, comandati da alcuni ufficiali superiori, disarmarono i carabinieri e le guardie di finanza. Quindi occuparono militarmente la stazione ferroviaria, l'ufficio telegrafico e chiusero le porte della piazza, arrestando le autorità militari e civili

che non presero parte alla insurrezione. Furono pure arrestati, nei loro letti, il prefetto, il generale e due colonnelli che non vollero aderire al pronunciamento.

Il governo di Madrid, non ricevendo la mattina del 5 telegrammi da Badajoz, malgrado gli constasse non essere rotta la linea, sospettò subito di qualche disordine. Ne fu però prima vagamente informato dal governo di Lisbona, e quindi dal console spagnuolo di Elvas. Si telegrafò a Badajoz per informazioni, e l'ufficiale telegrafico rispose che, per ordine militare, non poteva rispondere.

Frattanto alle 5 pomeridiane giungeva al governo un telegramma della giunta rivoluzionaria, il quale dava notizie dell'insurrezione. Diceva che i repubblicani partisti, coi repubblicani organici e zorilliani eransi accordati a proclamare la repubblica spagnuola; che eravi in Badajoz il maggiore entusiasmo; che l'esercito, coi suoi capi alla testa, fraternizzava col popolo; che il movimento era assecondato da altri paesi; che si era gridato «viva Ruiz Zorilla» e che le autorità erano in arresto.

Poco dopo arrivava a Madrid un altro telegramma del comandante generale interinale di Badajoz, il quale dichiarava di essersi sottratto ai sollevati, e desiderava conoscere le forze che il governo gli avrebbe inviato per prendere disposizioni.

Ma il governo indovinò che questo secondo telegramma era della giunta rivoluzionaria, valendosi della finta firma del capitano generale comandante, e non cadde nel laccio.

Il re era alla villa reale della Granja ed il presidente del consiglio trovavasi ai bagni. Aveva l'*interim* della presidenza del consiglio il ministro della guerra, generale Martinez Campos, al quale si deve la ristorazione dei Borboni nel 1874 sul trono di Spagna.

E così il generale Martinez Campos col ministro dell'interno e gli altri ministri presenti ha subito convenuto sulle disposizioni da attuarsi immediatamente per dominare tosto il pronunciamento di Badajoz, avvisandone ad un tempo il re ed il presidente del consiglio Sagasta, il quale annunciò il suo pronto ritorno alla capitale.

La sera del 5 corrente partivano da Madrid 6 battaglioni di fanteria, cavalleria ed artiglieria con 12 cannoni da 9 centimetri, comandati dal generale Blanco nominato capitano generale dell'Estremadura, della quale furono contemporaneamente sospese le garanzie costituzionali e proclamato lo stato d'assedio. Alle 9 pomeridiane del 6 corrente, parte di questa truppa arrivava in ferrovia a Merida coll'ordine di inoltrarsi a marce forzate verso Badajoz.

Contemporaneamente il governo portoghese aveva spedito da Lisbona numerosa cavalleria alla frontiera spagnuola verso Badajoz, per disarmare ed internare i sollevati spagnuoli se la passavano.

Telegrammi di Madrid, telegrammi sospetti perchè ad *usum delphini*, annunciarono che, all'avvicinarsi del generale Blanco, i soldati repubblicani si erano dati alla fuga, guadagnando il Portogallo.

Dispacci di origine francese smentiscono questo fatto.

Mentre il ministero Sagasta empiva l'Europa di false notizie sull'umiltà del pronunciamento di Badajoz, due fatti consimili avvenivano nelle guarnigioni del nord e nella Catalogna.

Il primo è il pronunciamento di un reggimento di cavalleria a San Domingo de la Colzada vicino a Logrono. Questo reggimento che si trova sotto il comando di un solo ufficiale e di parecchi sergenti, lasciò la città, dirigendosi verso Najeva, al grido di: *Viva la repubblica!* Gli fu mandato contro il maresciallo Quesada, ma molti soldati del maresciallo si diedero alla campagna, tentando di unirsi agli insorti.

Quanto al pronunciamento della Catalogna si sa soltanto, che, nel mattino del 9, gruppi di cittadini e di soldati, fraternizzando sulle pubbliche vie e sulle piazze, inneggiarono alla repubblica ed a Zorilla. Si aggiunga che Zorilla è popolarissimo nella Catalogna ed i giornali francesi assicurano che Zorilla ha lasciato Parigi, dirigendosi verso la Spagna. La quale circostanza fa credere e ritenere che l'attuale movimento militare in Spagna sia la rivelazione, forse prematura, di una cospirazione repubblicana nella maggior parte del paese.

Di fronte a questi fatti, di incontestata gravità, il panico ha invaso re Alfonso e i suoi ministri, i quali, come ci ha annunciato il telegrafo, hanno sospese le garanzie costituzionali in tutta la Spagna.

CORRIERE COMMERCIALE

L'on. ministro Berti con circolare diretta alle camere di commercio del regno nel dare ad esse partecipazione di due decreti del presidente della repubblica francese coi quali si permette l'introduzione in Algeria di armi e materie ad uso di guerra, le avverte che sono rimaste in vigore in Algeria anzidetta le ordinanze locali concernenti il commercio delle armi e delle materie da guerra, ordinanze che in fatto non lasciano almeno fino ad ora molta larghezza al godimento della libertà d'importazione decretata dal governo francese.

Colla stessa circolare le camere di commercio sono state invitate a divulgare fra i commercianti dei loro distretti la notizia che il governo spagnuolo con recente circolare ha permesso l'introduzione del sughero in tavole nel comune di Cavaquis, provincia di Gerona, avvegachè sia disposizione di grande interesse per l'Italia, mentre essa importa in Spagna per circa 200,000 lire all'anno di sughero per la fabbricazione dei taraccioli i quali vengono in gran parte lavorati nel comune di Cavaquis.

ESPOSIZIONI E CONGRESSI

Esposizione internazionale di elettricità.

Domenica scorsa fu solennemente inaugurata a Vienna l'esposizione internazionale di elettricità.

Gli espositori sono più di 400. L'area su cui si innalza la mostra supera i 33 mila metri quadrati, laddove quella dell'esposizione elettrica di Parigi non arrivava ai 30 mila. I motori sono circa 60, a vapore, a gas, ad aria calda. Una ferrovia elettrica, lunga 1700 metri, trasporta i visitatori alla mostra. Le rotaie uniscono al solito ufficio quello di conduttrici della corrente.

La rotonda centrale campeggia. La sua immane cupola manda torrenti di luce tutto all'intorno ad una gran distanza fra bandiere e stemmi di tutti gli stati, enormi volanti,

macchine a vapore frementi di vita, macchine elettriche Gramme, Siemens, Brush, ecc., immensi vasi di fiori esalano dolci profumi, mentre si alterneranno i concerti delle famose bande austriache.

Si farà la cerimonia dell'inaugurazione coll'infalibile discorso del presidente conte Hans Wilezek o la solita risposta lusinghiera dell'imperatore d'Austria o del principe ereditario Rodolfo, che ha accettato la carica di protettore ufficiale della mostra. Poi la mostra verrà aperta al pubblico.

NOTIZIE AGRICOLE

L'antraenosi.

Fra le malattie che ora attaccano le viti è l'antraenosi.

Questa malattia è conosciuta dai viticoltori col nome di bolla, nebbia, piaciola, vaiolo delle viti: si è manifestata in questi ultimi anni con una certa intensità, ma è già nota da un mezzo secolo a questa parte.

Ne diamo la descrizione perchè non possa confondersi con altre malattie.

L'antraenosi si appalesa con piccole pustole o fignoli sulla faccia degli internodi, sui nodi stessi, sui tralci, sulle foglie ed anche sugli acini dell'uva. Queste pustole contengono un umore acquoso colorato e gonfiandosi lacerano e crivellano l'epidermide, assumono un colore nerastro e danno origine prima a macchie isolate retonde o ellittiche poi più numerose, aggregate e di forme diverse. Ogni macchia che meglio può chiamarsi piaghetta od ulcera presenta un orlo tumido e colorato.

Date queste nozioni generali ripertiamo quanto il ministero ha comunicato alla commissione ampelografica romana:

« Molti rimedi, scrive il ministero, sono stati proposti sia per combattere questa grave malattia, sia per prevenirla.

« Il tenere bene areato il terreno, il prosciugarlo se umido, il concimare le viti con cenere non lasciate, contribuirà certo a rendere le piante meno esigevoli, il recidere i rami ucerosi contribuirà a limitare l'infezione, ma cost non si distruggeranno i germi.

« A tale scopo furono proposte miscele di calce e zolfo, di solfiti ed iposolfiti di calce e potassa, rimedi che possono distruggere le spore libere alla superficie della pianta, ma non già il fomite della malattia.

« Furono eziandio proposte levature con acido solforico diluito, causticazioni con bottoni metallici arroventati, ma i migliori effetti sonosi fino ad oggi ottenuti dalla lavatura fatta a mezzo di un pennello con soluzione satura di solfato ferroso. Così lavando alla fine dell'inverno e durante la potatura tutta la vite si distruggono le spore senza prodarre, come alcuni temevano, alterazioni di sorta nei seguenti corticali.

« La causticazione ad anido col solfato ferroso è diventata ormai in varie regioni del Piemonte e specialmente nei dintorni di Asti pratica comune di agricoltura, cui mai i viticoltori ricorsero invano o con danno: l'operazione può essere eseguita da mani anche inesperte e con lievissima spesa, giacchè con un chilo di solfato ferroso che costa circa 20 centesimi si possono spennellare 100 viti.

« Il ministero raccomanda quindi il rimedio ai proprietari delle vigne infette ».

CRONACA

— Il consiglio provinciale inaugurò lunedì scorso, 13, la sessione ordinaria dell'anno corrente.

Era presente il prefetto barone Brescia Morra.

Il consiglio procedè alla elezione dell'ufficio di presidenza e rimasero eletti a presidente il senatore commendator Robustiano Morosoli, a vice presidente il comm. prof. Francesco Buonamici, a segretario il cav. dottor Felice Bocci, a vice segretario l'avvocato Francesco Pacini.

Procedutosi poi al rinnovamento e completamento della deputazione provinciale rimasero eletti a membri effettivi i consiglieri avv. Ernesto Ruggieri, avv. Paolo Serafini, cav. avv. Francesco Grassi, cavalier Francesco Orsini Baroni, cav. Pietro Cesare Benvenuti, prof. avv. Emilio Bianchi ed a membri supplenti i consiglieri avv. Giovanni Bacci e ing. Luigi Bellincioni.

Furono nominati a revisori del conto della deputazione provinciale per l'anno 1882 i consiglieri avv. Ugo Chielini, conte Guido Guidi, avv. Raffaello Giusti.

Fu proceduto al rinnovamento del quinto della commissione di statistica e rimase eletto il consigliere cavalier uff. Matteo Remaggi.

Finalmente il consiglio divenne alla elezione di due membri chiamati a far parte della direzione provinciale del tiro a segno nazionale, e furono eletti i consiglieri avv. Giovanni Bacci ed il cav. Curzio Pieri.

★

— Ieri ebbe luogo il sorteggio degli iscritti di leva. Tutto procedè con l'ordine il più perfetto.

★

— Si è costituito in Cecina, ed ha condotto a termine l'opera propria, un comitato di signore all'oggetto di raccogliere offerte per i danneggiati dal disastro dell'isola d'Ischia.

Queste gentili sono le signore Annina Cancellieri presidente, Vittoria Barabino cassiere, Adele Bargilli segretario, Emilia Cappellieri, Elettra Pelagotti e Annina Panichi.

Esse hanno raccolta la somma di lire 674,27 come risulta dalle note di sottoscrizione che ci sono state rimesse con preghiera di pubblicazione nelle nostre colonne, la qual cosa ci daremo premura di fare appena ci sia consentito dalle pubblicazioni congeneri che già abbiamo in corso.

★

— Anche dal comitato costituitosi in Lorenzana per raccogliere offerte a favore dei danneggiati dal disastro dell'isola d'Ischia abbiamo ricevuto l'elenco delle offerte il quale pure pubblicheremo a suo turno, appena ci verrà consentito dalle consimili pubblicazioni che abbiamo intrapreso.

La somma raccolta da quel comitato ascende a lire 340,20 nella quale figurano lire 100 stanziare da quella giunta municipale, che fu l'iniziatrice del comitato stesso.

★

— La carità cittadina risponde generosamente all'appello e le note di

sottoscrizione vanno ricoprendosi di offerte; ma perchè il soccorso torni efficace, è necessario sia pronto.

È per questo che a nome del comitato preghiamo tutti coloro che ritengono note a rimetterle senza ritardo al cassiere del comitato stesso, all'oggetto di potere inviare le somme raccolte alle povere vittime del terribile disastro.

Proseguiamo intanto la pubblicazione delle note inviateci.

Somma precedente L. 5,975,25

Nota di oblazioni raccolte dai collettori signori Chiochini Antonio, Ghezzi Giuseppe lire 92,15 come appresso:

Ghezzi G. e famiglia, lire 10. Modigliano C., lire 2. Rosellini Zenobia, lire 5. Franconi Angelo, lire 1. Antonietti Emilio, lire 2. Remorini Paolo, cent. 60. Del Punta Camillo, lire 5. Trivella Ulderigo, cent. 40. Ghezzi Carlo, cent. 50. Remorini Francesco, lire 1. Chelozzi M., L. 2. Gadducci Ester, lire 3. Garinei E., cent. 50. Puntoni Eriana, lire 1. Ciuti Domenico, lire 2. Carmassi Carlotta, lire 1. Tarabotto Lorenzo, lire 1. Celli Francesco, cent. 50. Tessieri Ranieri, centesimi 30. Rovini Angiolo, centesimi 50. Simi Gaetano, cent. 50. Schmidt N. e C. lire 5. Vannucci Antonio, lire 1. Musitelli Giacomo, lire 5. Del Rosso Enrichetta, cent. 50. Cantieri Gaetano, cent. 20. Lenzi Domenico, lire 1. Vittorelli Enrico, lire 2. Remorini Carmela, cent. 20. Barbetti Rosa, cent. 15. Bigalli Settimo, cent. 60. Lapucci Claudio, centesimi 30. Canevaro, fratelli, lire 2. Bichi Fortunato, lire 1. Peretti Giovanni, cent. 50. Del Guerra Maurizio, cent. 25. Favilla Flaminio, cent. 50. Caruso prof. Girolamo, lire 4. Pardi Leopoldo, cent. 20. Puntoni Giuseppe, lire 1. Orsi Carlo, cent. 25. Chiochini Odoardo, lire 2. Fantei Ester, cent. 50. Bandoni Giuseppe, 1. Bertoni Leopoldo, cent. 50. Angioli Rachele, cent. 50. Angioli Paolina, lire 1. Venturi Ottavio, lire 1. Billeri P., lire 1,50. Tasselli Gaetano, lire 1,50. Carlini Gabriello, lire 1. Grassini Giuseppe, centesimi 20. Bozzi avv. Ranieri, lire 3. Matteucci Pasquale cent. 50. Gnesi Filomeno, cent. 50. Gnara Silla, lire 2. Riccetti Elettra, lire 2. Assunta Sbrana, cent. 50. Carnicelli Luigi, cent. 50. De Notter Luigi, lire 2. Cioni Francesco, lire 1. Del Guerra Emilio, lire 2. Renzoni Cristiano, lire 2.

Nota di oblazioni raccolte dai collettori signori Tempesti Carlo, Malloggi Ranieri, Luschi Tito, L. 159,61, come appresso:

Del Buono Caterina, L. 30. Materassi colonnello Ernesto, L. 5. Filippi Giuseppe, L. 1. Di Colo Cherubina, L. 2. Melani Lorenza, lire 3. Lapucci Francesco, cent. 50. Salvestrini Giuseppe, L. 1. Pardini Maria, L. 1. Marrazzini Isidoro, cent. 50. Fascetti Cherubina, cent. 50. Carmassi Antonio, cent. 40. Macchia Ranieri, cent. 50. Bertoni Costantino, cent. 50. Mammì Attilia, cent. 10. Carmignani Luisa, Nassi Attilio, cent. 50. Chini Abimèo, L. 1. Galli Annunziata, L. 5. Benvenuti Emilia, lire 20. Lostia di S. Sofia cav. Vitale, L. 20. Guerrazzi Francesco Michele, L. 20. Puntoni Santi, L. 5. Luparini Giuseppe, L. 1. Bracaloni Alessandro, cent. 20. Taccini Emilio, cent. 50. Seregi Alfonso, cent. 50. Tacchi Egisto, cent. 30. Burchielli Geremia, cent. 30. Soldani, cent. 20. Borri Gio. cent. 30. Stiglioni, cent. 20. Di Colo Elvira, cent. 50. Palla Ranieri, cent. 50. Palla Alessandro, L. 1. Taccini Egisto, cent. 15. Banti Pellegrino, cent. 15. Megliani, cent. 20. Latini Giovanni, cent. 20. Cecchi Amato, cent. 20. Corucci Francesco, L. 1. Cheli Rosa, cent. 20. Tempesti Eugenio, cent. 30. Melani Raffaello, cent. 50. Micheli Angiolo, cent. 20. Da diversi oblatori, L. 1,01. Marianetti, cent. 20. Bani Ranieri, cent. 50. Simili, cent. 10. Macchia Tommaso, cent. 20. Simili Emilia, cent. 15. Barachini, cent. 30. Pini, L. 1. Turi Merope, L. 2. Logli Isola, cent. 30. Menighelli, cent. 20. Rossi, cent. 10. Logli Achille, cent. 50. Ciangherotti N. L. 2. Micheli, cent. 20. Bargellini Ernesto, cent. 50.

Carmignani Francesco, cent. 50. Panerazi Ferdinando, cent. 30. Viviani Teresa, L. 5. Renzoni Giuseppe, cent. 50. Palamidessi Temistocle, cent. 30. Menconi Giuseppe, cent. 50. Bellani Giovanni, cent. 30. Panattoni Alessandro, L. 1. Paoli Ulivo, cent. 50. Galletti Pasquale, cent. 40. Rossi Carola, cent. 30. Sbrana Francesco, cent. 50. Cortesi Giuseppe, cent. 10. Giuseppe, cent. 50. Bertoni Angiolino, cent. 70. Taccini Pietro, cent. 50. Sbrana Giovanni, cent. 50. Marrazzini Maria, cent. 15. Bracaloni Federigo, cent. 40. Giovannetti Guglielmo, cent. 50. Giovannetti Pietro, cent. 30. Bracaloni Paolo, cent. 50. Buffosi Adolfo, cent. 50. Malloggi Ranieri, L. 1. Luschi Tito, L. 2. Nassi Ferdinando, lire 1. Tempesti Carlo, L. 5.

Nota di oblazioni raccolte dai collettori signori Favati ing. Alessandro, Archi Eliseo, Gerard Giuseppe L. 33,37.

Dell'Omòdarme Gio. Batta, L. 2. Galli Gaspero, cent. 50. Galli Angiolo, cent. 30. Bertini Enea, cent. 25. Giovannini Ranieri, centesimi 50. Malasoma Leonardo, L. 1. Galli Ranieri, cent. 30. Malasoma Orazio, L. 1. Fardelli Giuseppe, cent. 40. L'economista spir. di S. Giusto, L. 1, 50. Marrucci Giuseppe, centesimi 25. Barsotti Filippo, cent. 20. Di Beo Ranieri, cent. 50. Begliuomini Ranieri, L. 2. Campera Costantino, cent. 50. Ciampolini Pilade, L. 1. Malasoma Rosina, cent. 20. Romboli Adele, L. 1. Baldacci ved. Amalia L. 1. Preselli, cent. 20. Santerini Ranieri, cent. 20. Luperini Marianna, cent. 50. Batini Dionisia, L. 1. Orsini Maria, cent. 50. Carlesi Pietro, cent. 30. Favati Palmira, cent. 50. Bracci Pietro, L. 2. Piselli Giuseppa, cent. 30. Fabbrì Rebecca, cent. 30. Bollentini Assunta, lire 1. Ciampolini Pietro, L. 1. Sbrana Attilio, cent. 20. Galli Graziosa, cent. 50. Bozzi Paolo, cent. 10. Masoni Ferdinando, cent. 50. Tovani Emilia, cent. 22. Ghelardi Jacopinetti Virginia, cent. 50. Begliuomini Riccardo, cent. 50. Orsi Liberata, cent. 20. Martelli Emilio, centesimi 50. Martelli Ranieri, cent. 60. Giannessi Giuseppe, cent. 50. Mancini, lire 5. Begliuomini, cent. 35. Mariani Giuseppe, cent. 30. Giannini Ersilia, cent. 20. Braca Gilde, lire 1.

Società operaia cooperativa di S. Giusto, lire 25.

D'Angiolo Giuseppe, lire 20.

Triglia Ranieri, lire 20.

Nota di oblazioni raccolte dal collettore sig. Nencioli avv. Guglielmo commiss. straord. dei RR. spedali, lire 269.

Nencioli Guglielmo com. straord. lire 20. Garzella dott. Augusto soprintendente, lire 10. Tempesti dott. Carlo segretario, lire 10. Grassi Eugenio cassiere, lire 10. Barsanti avv. Ugo, lire 10. Salghetti Orlino, lire 10. Mungai Enrico, lire 5. Capocchi Giovanni, lire 5. Berretti Luigi, lire 5. Barsanti Alfredo, lire 5. Poggiosi Claudio, lire 5. Filippi Ildovaldo, lire 10. Gadducci Ugo, lire 5. Tempesti Giovanni, lire 5. Albini dott. Benvenuto, lire 5. Lori dott. Carlo, lire 5. Molina Luigi, lire 5. Landi Guglielmo, lire 5. Latfield dott. Carlo, lire 5. Lampradi dott. Federigo, lire 5. Barduzzi dott. Domenico, lire 5. Ballori dottor Achille, lire 10. Salama dott. Cesare, lire 5. Tempesti dott. Domenico, lire 10. Suor Florida priora per sé e per le oblate ospitaliere, lire 15. Sadun prof. Beniamino, lire 10. Mazzoni dott. Cesare, lire 5. Del Chiappa dottor Lodovico, lire 5. Gambini dott. Oreste, lire 5. Moretti dott. Emilio, lire 5. Steianini dottor Lorenzo, lire 5. Bracci dott. Giuseppe, lire 5. Poggiosi dott. Amerigo, lire 5. Martini dottor Adolfo, lire 5. Chiochini dott. Giov. Batt., lire 5. Palamidessi Torquato, lire 3. Arieti Vittorio, lire 3. Baldisseri Antonio, lire 2. Franchini Teresa M. osterica, lire 1. Miniati Caterina M. all'ospizio, lire 5. Miniati Teolinda aiuto, lire 3. Loiso Girolamo cust. lire 1. Donnici Gustavo id., lire 1. Grassini Francesco cap. del serv. lire 1. Busi Valentino cuoco, lire 1. Pelosini Andrea, lire 1. Montanelli Bonifazio portinaio, lire 1. Gadducci Cesare portinaio, lire 1.

Nota di oblazioni raccolte dai collettori signori fratelli Pietromani, lire 35, come appresso:

Società di mutuo soccorso di Putignano, lire 30.
Società di mutuo soccorso fra i parrochieri, lire 20.
Società di mutuo soccorso fra i lavoranti in lastrici, lire 10.
Famiglia Tabarracci, lire 3.

Nota di oblazioni raccolte dai collettori signori Ripoli dott. Vincenzo, Antoni avvo-

cato Vincenzo, Garzella Narciso, lire 134,41 come appresso:

Ceccarelli Giuseppe, cent. 30. Paoli Ulivo, lire 1. Carpanesi Giovanni, lire 1. Magnozzi Simone, lire 2. Ami Attilio, lire 1,50. Mariani Oreste, lire 1. Galli Gioacchino, lire 1. Berretta Santi, cent. 50. Mattei Maria, centesimi 50. Barsotti Irene, lire 1. Ripoli Bartolomeo, cent. 50. Carlesi Giovanni, cent. 50. Lotti Paolo, cent. 50. Ripoli Sabatino, lire 1. Ripoli Jacopo, lire 1. Pogliesi Domenico, lire 1. Searamelli Florido, lire 1. Ripoli Italo, lire 2. Ripoli A. lire 2. Carlesi Lorenzo, centesimi 50. Davini G. lire 1. Giuntoli Gioacchino, lire 1. Scatena Leonida, lire 1. Magnozzi Antonio, cent. 50. Saviozzi Casimiro, lire 1. Bernardi Gregorio, lire 1. Petri Anunziata, lire 1. Di Dente Bartolomeo, centesimi 50. Bagini Ranieri, cent. 50. Fratreschi sac. Francesco, lire 5. Bozzi Carlo, centesimi 50. Lucì Domenico, cent. 50. Niccolai Pietro, lire 5. Romoli Francesco, lire 1. Malucchi Giuseppa, lire 1. Saviozzi Ranieri, lire 1. Scatena Giov. cent. 60. Ripoli Sal. centesimi 60. Ripoli Giov. cent. 50. Garzella Narciso, lire 2. Ripoli dott. Vincenzo, lire 2,50. Petri Graziano, lire 1. Donati Ranieri, lire 1. Rindi Salvadore, lire 1. Ripoli Teresa, lire 2. Chericoni Oreste, cent. 50. Ripoli dott. Attilio, lire 2. Cini Pietro, cent. 50. Ripoli Ranieri, cent. 50. Novelli Michele, lire 1. Rosellini Giovanni, lire 2. Cini Gustavo, lire 2. Renzoni Antonio, cent. 80. Antoni Salvadore lire 5. Barsanti Flaminio, cent. 80. Salferetti Valeriano, cent. 50. Cini Bartolomeo, lire 2. Barsotti Ranieri, cent. 50. Catarsi Daniele, cent. 50. Di Dente Basilio, cent. 50. Ripoli Giuliano, cent. 50. Viviani Giuseppe, cent. 50. Ripoli Giovanni, cent. 50. Ripoli Luigi, cent. 50. Braca Alamanno, lire 1. Fagnoli Giovanni, lire 1. Cosei Flaminio, lire 1. Benedettini Demostene e famiglia, lire 1,50. Boschi Salvadore, lire 1. Mazzanti Fortunato, cent. 50. Moni Simone, lire 2. Malasoma Pietro, lire 2. Giuliani Agostino, lire 2. Guidotti, cent. 40. Nannipieri Angelo, cent. 50. Carmignani Leopoldo, lire 2. Bottai Giuseppe, cent. 50. Del Calletto Gio. Batt. lire 1. Vivaldi Michele, cent. 90. Rovini Giovanni, lire 1. Garzella Massimo, lire 1. Barontini Domenico, cent. 80. Taccini Pasquale, cent. 50. Taccini Lorenzo, cent. 50. Garzella Benedetto, cent. 75. Garzella Sebastiano, lire 1. Di Nasso Ferdinando, cent. 50. Giuntini Gaetano, cent. 50. Del Chiaro Agostino, cent. 50. Barsotti Pellegrino, cent. 50. Poli Ranieri, cent. 50. Di Sacco Luigi, centesimi 50. Pampana Antonio, cent. 50. Marceci Michele, lire 5. Masi Stefano, cent. 95. Taccini Ranieri, lire 1. Pampana Emilio, lire 1,50. Benedettini Sorelle, cent. 70. Fichi Sabatino, cent. 50. Benedettini Adon, cent. 50. Passera Antonio, lire 1. Benedettini Giuseppe, cent. 50. Passera Ferdinando, cent. 50. Per quest'anno effettuata in varie località, lire 22,31.

Nota di oblazioni raccolte dai collettori Marconi Pietro e C. lire 56,20, come appresso:

Ditta Pietro Marconi e C., lire 50. Opere della fabbrica, lire 6,20.

NB. Dagli operai si sarebbe ottenuta una cifra maggiore se non avessero dato ai collettori che si sono recati alla loro abitazione.

Nota di oblazioni raccolte dal collettore signor Direttore della banca nazionale del regno d'Italia, lire 45,00, come appresso:

Barraffael Giuseppe direttore, lire 20. Corsi Tommaso cassiere, lire 5. Fornaciari Giuseppe ragioniere, lire 2. Candelo Secondo contabile, lire 5. Candelo Elidia, lire 5. Candelo Alfredo, lire 2. Caprilli Miliade, lire 1. Burani Domenico, lire 2. Fontana Gradolfo, lire 3.

Società di mutuo soccorso di Putignano, lire 30.

Società di mutuo soccorso fra i parrochieri, lire 20.

Società di mutuo soccorso fra i lavoranti in lastrici, lire 10.

Famiglia Tabarracci, lire 3.

Nota di oblazioni raccolte dai collettori signori fratelli Pietromani, lire 35, come appresso:

Fratelli Pietromani, lire 30. Steckl C., lire 5.

NB. Non è stato possibile raccogliere una somma maggiore perchè la più parte dei frequentatori del nostro locale hanno dichiarato di aver già sottoscritto in altre note.

Nota di oblazioni raccolte dal collettore signor Prini-Aulla cav. Pietro, lire 84, come appresso:

Prini-Aulla Pietro, lire 50. Grassi Gaetano, lire 10. Buonamicci Augusto, lire 5. Salghetti Attilio, lire 2. Lucarelli Giuseppe e sua moglie, lire 5. Pini Ersilia, lire 2. Domenici Giuseppe, lire 1. Simoncini Felice, lire 1. Palla Ranieri, lire 2. Benedetti Leopoldo, lire 2. Ercolini Rosa, lire 3. Masoni Pietro, (2a offerta) lire 1.

Nota di oblazioni raccolte nel Deposito stalloni, lire 70,50, come appresso.

Rho tenente Giovanni, lire 10. De Navasquez tenente Giovanni, lire 10. Modugno fur. magg. Gaetano, lire 5. Romani sergente Giulio, lire 2,50. Ghinassi sergente Francesco, lire 2,50. Zanoboni cap. fur. Alcibiade, lire 1. Giannesi caporale Palmiro, lire 2. Guazzini caporale Angelo, lire 1. Puntoni id. Pietro, lire 1. Bisi id. Francesco, lire 1,50. Del Grande id. Carlo, lire 1. Montenovoli id. Giuseppe, lire 2. Perondi id. Cesare, lire 1. Bardelli id. Egidio, L. 1. R'parbelli id. Secondo, L. 2. Drogheggi id. Giorgio, lire 2. Cini id. Biagio, lire 1. Sbrana idem Carlo, lire 1,50. Melai id. Pietro, lire 1,50. Taddei idem Giuseppe, lire 1. Barsotti 2° id. Giuseppe, lire 1. Manzoni id. Luigi, lire 2. Bigini id. Antonio, L. 1. Adamo id. Giuseppe, lire 1. Spagni id. Primo, lire 1,50. Cecchi id. Massimo, lire 1. Morgantini id. Giovanni, lire 1. Giustolisi id. Pasqualino, lire 1. Tavolacci Pilade, lire 1. Cappelli Amedeo, lire 1. Zoppi Alessandro, lire 1. Luzzara Luigi, lire 1,50. Chiavaccini Alessandro, lire 1. Mannucci Egisto, lire 1. Saviozzi Giovanni, lire 1. Batistelli Carlo, lire 1. Marchi Giovanni, lire 1. Minghi Attilio, lire 1.

Nota di oblazioni raccolte dal collettore signor Domenico Piegala, lire 41, come appresso:

Piegala Domenico, lire 10. Bucchioni Giovanni, lire 5. Frediani dott. F., lire 5. Carnicelli Emilio, lire 2,50. Chiesa Pietro, L. 2. Botti Santi, lire 1. Frediani Carlo, lire 1. Ardinghi Rosina, centesimi 50. Fazzi Maria, lire 1. Nuti Paolo, lire 1. Petebè Antonio, lire 2. Sardelli Vincenzo, L. 1. Eckhart Luigi, lire 3. Manzi Vittorio, lire 1. Chiappa Filippo, lire 5.

Nota di oblazioni raccolte dal collettore sig. Pera Attilio, fabbricante di terraglie, lire 38,95, come appresso:

Pera Angelo e Figli, lire 10. Freschi Oreste, lire 1. Zaccagnini Vittorio, cent. 50. Del Corso Nicola, cent. 50. Benetti Egisto, centesimi 50. Bellani Arturo, cent. 50. Saviozzi Cosimo, cent. 50. Remorini Ulisse, cent. 50. Moretti Alfredo, cent. 50. Simili Palmiro, lire 1. Pera Ettore, lire 1. Cerrai Orfeo, centesimi 30. Campani Palmiro, cent. 30. Corrucci Pilade, lire 1. Corucci Washington, centesimi 30. Moretti Giuseppe, cent. 50. Giordani Vincenzo, lire 1. Ranzi Palmira, cent. 10. Giusti Virgilio, cent. 20. Lampani Virgilio, cent. 20. Puntoni Ettore, cent. 20. Burchi Ferdinando, cent. 25. Donnini Augusto, centesimi 20. Melani Federigo, cent. 20. Burchi Guglielmo, cent. 30. Gori Olinto, cent. 30. Cecchetti Narciso, cent. 30. Cerri Pilade, centesimi 15. Viviani Riccardo, cent. 30. Davini Vincenzo, cent. 30. Degli Innocenti Raffaello, cent. 50. Marchi Carlo, cent. 50. Nelli, centesimi 15. Cardosi, cent. 15. Serre Flaminio, lire 1, 10. Melani Antonio, cent. 50. Del Grande Ersilio, cent. 50. Gnesi Angiolo, cent. 30. Moretti Antonio, cent. 50. N. N., lire 1. N. N., cent. 50. Del Corso Egisto, cent. 30. Bellandi Polinice, cent. 30. Sbrana Oreste, cent. 30. Sbrana Vittorio, cent. 30. Simili Lampo, centesimi 50. Melani Leopoldo, cent. 50. Simi Lorenzo, cent. 50. Santucci Angiolo, cent. 50. Gnesi Casimiro, cent. 50. Sbrana Vittorio, cent. 50. Pucci Egisto, cent. 30. Sbrana Na-

tale, cent. 20. Melani Clementina, cent. 15. Galletti Teresa, cent. 15. Migliori Maria, centesimi 15. Favilla Maria, cent. 15. Freschi Marianna, cent. 15. Bedini Luisa, cent. 15. Santieni Carlo, cent. 20. Maggi Emilio, centesimi 20. Bertoni Giovanni, cent. 20. Scatena Ranieri, cent. 20. Landucci Gaetano, cent. 20. Gori Pasquale, cent. 20. Papini Pasquale, cent. 20. Salvestri Giuseppe, cent. 20. Lelli Giovanni, cent. 25. Lelli Giuseppe, centesimi 25. Sbrana Giuseppe, cent. 20. Melani Silvio, cent. 20. Cini Giovanni, cent. 20. Bertoni Luigi, cent. 10. Carrara Giovanni, centesimi 20. Dell'Hoste Giovanni, cent. 15. Lucerna Egisto, cent. 15. Spinelli Orlando, centesimi 20. Berretti, cent. 20. Benetti, cent. 20. Oste 1°, cent. 20. Cini Marianna, cent. 15. Innocenti Onorato, cent. 30. Favilla Ranieri, cent. 20.

Venturi Ranieri, lire 10. Società del gaz, lire 100. Società di mutuo soccorso fra i caffettieri droghieri ec., lire 30. Filippi dott. Torello, lire 5.

Questua fatta dalla drammatica compagnia di Lorenzo Faleni durante la rappresentazione del 12 agosto 1883, lire 79,25.

Metà dell'incasso al netto delle spese retratto nella sera del dì 29 luglio 1883 dalla compagnia Faleni, lire 7,10.

Banca popolare cooperativa di Pisa, L. 20.

Le somme finqui inviate ascendono a L. 8,400.

L'agenzia internazionale (sede di Pisa, via mercanti n. 7, piano 2°) avendo avuto incarico di far scolpire un ricco monumento da erigersi in un cimitero del Cairo, invita gli scultori che volessero concorrere a quest'opera a mandare i loro bozzetti all'agenzia stessa.

Il monumento dovrà esser collocato all'aperto e la famiglia che lo commette si propone di spendervi dalle 15 alle 20 mila lire.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi alla agenzia sopra indicata.

OSSERVATORIO METEORICO della scuola superiore di agraria della R. università di Pisa.

Il barometro è ridotto a 0°.
Altezza della stazione sul livello del mare: metri 10.

Data	Ore in cui è fatta l'osservazione	Temperatura (centigradi)	Pressione atmosferica	Umidità		Vento	
				Absoluta	Relativa		Direzione
11 agosto	9 ant.	27°0	761,03	14,15	55	calmo	0
	3 pom.	27°4	761,09	13,31	50	OSO	10
	9 pom.	20°4	762,05	14,08	78	O	2
12 agosto	9 ant.	25°2	764,05	13,95	57	O	0
	3 pom.	27°8	764,02	13,97	50	O	8
	9 pom.	20°4	765,02	13,58	73	O	1
13 agosto	9 ant.	25°4	765,06	14,39	58	O	0
	3 pom.	29°6	764,09	14,04	46	ONO	7
	9 pom.	23°2	761,06	14,97	70	NNO	0
14 agosto	9 ant.	23°0	759,05	14,27	56	N	0
	3 pom.	29°0	763,07	14,40	49	O	7
	9 pom.	22°0	763,07	17,17	84	O	0
Temperatura		Agosto 11	12	13	14		
	mass.	29°0	29°8	31°6	33°3		
	min.	18°0	13°5	16°0	16°5		

STATO DEL CIELO.

Agosto 11. Parzialmente coperto.
Agosto 12. Sereno.
Agosto 13. In parte coperto di leggerissimi strati.
Agosto 14. Sereno.

TEATRI

Quest'oggi al Politeama pisano avrà luogo la serata d'onore del bravo artista nostro cittadino, il giovanotto Ugo Ancillotti. Esso eseguirà nuovi e variat. esercizi sul velocipede ad una sola ruota, su cui sa far miracoli di ardire e di abilità. Miss Loreley la *domina pesce* eseguirà nell'acquario gli esercizi per cui è stata applauditissima e nei quali tanto si distingue. Auguriamo al sig. Ancillotti quel numeroso concorso di cui è meritevole.

ATTI GIUDIZIARI

Sunto degli atti legali inseriti nel n. 63 (10 agosto) del Supplemento al foglio periodico della R. prefettura di Pisa.

Essendo all'udienza del tribunale di Pisa del 9 agosto 1883 rimasti invenduti i beni esposti a danno dei signori Luigi e Maria Teresa del vivente Enrico Miniati, l'incanto fu rinviato nello stato degli atti all'udienza del 23 agosto 1883 per il prezzo offerto dai creditori istanti di L. 5,262.

Detti beni consistono in due botteghe poste in Pisa lungarno mediceo.

Prezzi delle grasse vendute in Pisa nel mercato del dì 14 agosto 1883.

N. B. I prezzi segnati nella 1.a colonna sono relativi ai generi venduti in partita fuori dazio, e per ogni ettolitro.

I prezzi segnati nella 2.a colonna riguardano i generi venduti in dettaglio dazio compreso, e per ogni ettolitro.

	L. e C.	L. e C.
Grano gentile rosso 1.a qualità	20,55	20,55
Detto di 2.a	20,00	20,00
Detto mazzocchio 1.a q.	18,85	18,85
Detto 2.a	18,15	18,15
Detto di Maremma il quintale da	23,25 a 24,25	»
Grano provenienza lombarda da	23,25 a 24,25	»
Segale nuovo	»	13,00
Vecce schiette	»	15,00
Orzo nostrale	»	»
Avena di Maremma, morbida	»	10,00
Detta mista o bianca	»	9,00
Granturco di 1.a q.	12,35	12,35
Detto di 2.a	11,65	11,65
Riso 1.a q. il quintale	»	59,00
Detto di 2.a	»	51,00
Fagioli bianchi grossi 1.a q.	»	30,00
Detti mezzani	»	28,00
Detti toncini	»	26,00
Olio di 1.a q. per ogni ett.	150,00	161,00
Detto di 2.a	132,00	143,00
Detto da lumi	90,00	101,00
Vino del Piano di Pisa 1.a q. ogni ettolitro	13,15	19,70
Detto 2.a	10,95	17,50
Fieno 1.a q. il quintale	8,00	»
Detto di 2.a	7,00	»
Paglia, il quintale	4,00	»
Detta a manne il quintale	»	»
Pane 1.a q. il chilogrammo	»	0,40
Detto di 2.a	»	0,33
Detto di 3.a	»	0,27

PASQUALE FINALI, gerente resp.

COMUNE DI CASCINA

Avviso di concorso.

Il sindaco sottoscritto: Vista la deliberazione della giunta municipale del dì 31 luglio 1883 debitamente approvata dalla R. prefettura il dì 10 agosto corrente:

Rende noto:

Che da oggi a tutto il 27 agosto corrente è aperto il concorso a due posti di guardia municipale cui va annesso l'annuo stipendio di lire cinquecentocinquanta pagabile a rate uguali mensili posticipate.

I concorrenti dovranno presentare non oltre il termine suindicato le domande in carta da bollo corredate dei seguenti documenti:

- a) fede di nascita;
- b) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune dell'ultimo domicilio;
- c) attestato di sana costituzione fisica;
- d) fede penale di recente data;
- e) situazione di famiglia.

Saranno ammessi al concorso coloro che daranno prova di saper leggere e scrivere, e di saper comporre una relazione e fare un verbale di contravvenzione.

Le condizioni che debbono regolare il servizio sono determinate dal regolamento organico e da quello speciale per le guardie del comune, i quali regolamenti saranno esposti nelle ore d'ufficio in questa segreteria comunale.

Gli eletti dovranno assumere il servizio entro dieci giorni da quello della partecipazione della nomina e mancando decaderanno da ogni diritto derivante dalla nomina stessa.

Dal municipio di Cascina.

Li 12 agosto 1883.

Il sindaco
M. REMAGGI.

Con UNA Lira

SI POSSONO VINCERE

CENTOMILA LIRE

Con 5 Lire si può vincere L. 500.000.
Con 100 Lire si vince sicuramente un premio.
Con 500 Lire si hanno premi sicuri e

quintuplicati per ogni estratto.

A queste eccezionali combinazioni di vincite si concorre acquistando biglietti della

LOTTERIA DI VERONA

ciascuno al prezzo di LIRE UNA.

Programma completo delle vincite e delle condizioni della Lotteria, pubblicato in italiano, francese, inglese e tedesco, e distribuito gratuitamente dovunque è attivata la vendita.

Profittare di quest'ULTIMO PERIODO DELLA EMISSIONE per chiedere centinaia complete e biglietti delle cinque categorie, dal numero eguale, concorrendo in tal modo, dalla vincita minima di Lire cento alla massima di

MEZZO MILIONE

QUESTA LOTTERIA

creata per alleviare i danni dell'inondazione, è veramente unica per quantità, e valore di premi: 50.000 vincite dell'effettivo valore complessivo di DUE MILIONI E CINQUECENTOMILA LIRE.

Nessun'altra Lotteria

in Italia od all'estero riserva in vincite la metà del suo capitale, pagando i premi in contanti a domicilio dei vincitori senza la menoma deduzione e secondo il preciso valore dichiarato nel programma.

La data dell'estrazione

sarà fissata fra breve: verrà annunciata in tutti i giornali e partecipata ai compratori di biglietti, che in seguito riceveranno gratis il bollettino ufficiale.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata a franco di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le richieste di un Contingito e più: alle richieste inferiori aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi in Genova alla Banca FRATELLI CASARETO di FRANCESCO, Via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione. — FRATELLI BINGEN Banchieri, Piazza Campetto, 1. — OLIVA FRANCESCO GIACINTO, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In Verona presso la CIVICA CASSA DI RISPARMIO.

In tutta Italia presso i Cambiavalute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In Pisa presso I. VITO PACE, S. Sepolero, 4. — ANGELO SALVADORI, Tabaccaio, Lungarno regio accanto al Grand Hotel.

DIFFIDE

In conferma di avvisi già pubblicati nei scorsi anni, il sottoscritto, nell'interesse della contessa Giulia Gaudi sua madre, dichiara inibito a chiunque, specie a scopo di cacciare, d'introdursi nei suoi possessi delle fattorie di Casa Lappi, e Casal Volpi in provincia di Pisa, nei comuni di Campiglia, Suvereto (o Piombino, quali possessi sono delineati da fosse, e da appositi segnali).

RUGGERO GUIDI

Il sottoscritto, in conferma degli avvisi pubblicati nei scorsi anni, dichiara inibito introdursi nei suoi possessi, specie a scopo di caccia, situati con il podere dell'Aquila in comune di Volterra e con la tenuta di Serra in comune di Pomarance provincia di Pisa. Il primo circoscritto dal torrente Botte, fiume Cecina, e da levante con appositi segnali scritti; l'altra da torrenti e segnali scritti.

Conte MARIO GUIDI



Il Dr. W. T. CLARCK (avanti la cura).

LA CALVIZIE E LA SCIENZA. Un giornale di Londra, *The physic*, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la *réclame* delle quarte pagine strombazzava ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'*Eucrinite* del Dott. W. Thomas Clark si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che da l'Italia sola, infestata da migliaia di specifici.

L'*Eucrinite*, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato risultati meravigliosi. « La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti: ad una prima *spuntata* o *florita* tiene luogo una seconda, poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi: la parte denudata va gradatamente e lentamente diminuendo, in una parola la *piazza* si restringe e scompare, circuito dall'invadente rigenerazione capigliare ».

Ecco come parla l'illustre Dott. Clark, in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie. Unicamente per favorire i nostri cortesi lettori abbiamo accettato un deposito del nuovo ritrovato, che i fatti comprovano efficacissimo. Si vende presso l'Amministrazione del nostro giornale a L. 6,50 il *flacon* e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo.



Il Dr. W. T. CLARCK (dopo la cura).

Novissima pubblicazione:

In Pisa, Via del Monte, n. 12 — R. Vannucchi, Tipografo-Editore

DOCTEUR G. LEVI DE L'UNIVERSITÉ DE PISE

MANUEL PRATIQUE

DES INJECTIONS TRACHÉALES DANS LE CHEVAL

NOUVELLE MÉTHODE THÉRAPEUTIQUE

POUR LE TRAITEMENT DES MALADIES
DES ANIMAUX DOMESTIQUES

1883. Un vol. in 16° di 352 pagine L. 3,50.

Questo lavoro, a cui l'autore ha voluto dare la forma modesta di un Manuale e che egli ha scritto in lingua francese per meglio procurarne la diffusione, è frutto di lunghi studi, corredati dall'esperienza di trent'anni di esercizio professionale. — Il dott. Levi muove nelle sue ricerche, dalle esperienze di Gohier, Delafond, Colin, Bouley, ecc; quindi portando nel campo della clinica i risultati pratici che ottenne, giunge a costituire un nuovo metodo terapeutico, pel quale ha poi trovato gli strumenti necessari per metterlo in pratica, i medicamenti più opportuni per la cura di molte malattie, assegnandone le dosi, dettandone le formule, compito lungo, difficile, laborioso, al quale nullameno è arrivato, ottenendo i più brillanti risultati. — È appunto facendo uso delle iniezioni tracheali, che l'autore ha potuto guarire *senza recidiva*, diversi cavalli affetti da morva e da farcino, in un periodo di tempo brevissimo; e per non parlare di altre medicazioni speciali, con una sola dose piccolissima di solfato di chinino (10 centig.) iniettata nella trachea di un cavallo, ha ottenuto la riduzione di mezzo grado, di una temperatura a 40°, nello spazio di mezz'ora. Con l'appoggio di tali fatti, non può essere certo discussa l'utilità di questo nuovo metodo terapeutico, il quale offre al veterinario dei grandissimi vantaggi pratici. Infatti l'economia di tempo, di dose, la sicurezza di ottenere dal medicamento adoperato degli effetti pronti ed efficaci, in rapporto con la rapidità dell'assorbimento per la superficie polmonale, sono condizioni che hanno nella pratica il massimo valore, mentre la terapeutica si trovava finora di fronte a simili emergenze, molto spesso insufficiente. Dobbiamo dunque esser riconoscenti al dottor Levi, per aver arricchito la scienza di un nuovo metodo terapeutico, di cui è facile fino da ora prevedere le numerose applicazioni; e perciò che fiduciosi presentiamo al pubblico questo lavoro importante, essendo persuasi che il veterinario vi troverà delle utilissime cognizioni, di cui non avrà che portare le diverse applicazioni ai bisogni giornalieri della pratica, per ricavarne dal nuovo metodo un'importante risorsa, che gli avvantaggerà grandemente i risultati curativi che vuol ottenere.

L'opera forma un elegante volume in 16° di 352 pagine, che viene spedito franco contro vaglia postale di L. 3,50

NUOVO GRAN RIBASSO SUI PREZZI DELLE INSUPERABILI MACCHINE A CUCIRE VERE ORIGINALI "SINGER"

CON
AUMENTO DI ACCESSORI NEL CORREDO

Premiate
con più di 120 Medaglie ec.

Garanzia illimitata
ed efficace.

Le sole Macchine
che non si guastano mai.

Lezioni gratis
a domicilio.

La migliore garanzia è di prendere informazioni
da chi le possiede

Guardarsi dai cosiddetti **SISTEMI** che non sono altro
che **CATTIVE CONTRAFFAZIONI.**

!!! VANTAGGI SENZA PARI !!!
PER 3 LIRE SETTIMANALI

LE
"VERE SINGER"



UNICA SUCCURSALE

IN PISA

PRESSO

LUCARELLI

Borgo largo, 17.

ACQUA DI ULLIVETO

DI MASSIMA CONCORRENZA
A QUELLE DI VICHY

SALI PER BAGNI IN CASA E PASTICHE IN SCATOLE.

In Pisa, deposito delle bottiglie dei Sali e delle
Pastiche presso la R. Farmacia Rossini e nelle prin-
cipali Farmacie.

Alla Cartoleria Pizzanelli

Sotto Borgo in Pisa

si distribuiscono a dispense illustrate
le seguenti opere:

Il valore italiano.	cent. 10
Il signore del mondo	» 05
L'assedio di Roma di Guerrazzi	» 10
La storia d'Italia di Stefanoni	» 10
La mano nera.	» 05
L'inquisizione di Spagna	» 05
La signora di Monza	» 05
Il romanziere illustrato.	» 10
Le grandi città del mondo	» 10
La storia universale.	» 10
La scienza per tutti.	» 10

La musica popolare.	cent. 10
I misteri di Parigi di Sue	» 05
Il giornale dei viaggi	» 05
L'esposizione di Roma	» 40
L'emporio pittoresco.	» 10
Il giornale dei bambini	» 25
L'illustrazione popolare	» 10
Il conte assassino di Dumas.	» 05
Il teatro illustrato	» 50
L'illustrazione italiana	» 50
Luigi Napoleone	» 10
Il capitano Fraeassa	» 10
Garibaldi e suoi tempi di Mario	» 15
La biblioteca universale	» 25

Pisa, Tipografia Vannucchi 1883,

Paquale Fenati quinte

Alla Cartoleria Pizzanelli in Pisa difaccia alla chiesa di san Michele in Borgo si eseguiscano sollecitamente 100 biglietti da visita L. 1, 20.

Unico deposito in PISA alla farmacia Paladini presso il Ponte nuovo — in LUCCA presso la farmacia Pardini.



È solamente garantito il vero *Scioppo depurativo di Pariglina* composto dal prof. G. Mazzolini di Roma quando sia in bottiglie identiche alla forma presente con Marca di fabbrica e l'etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca *depositata*. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9; mezze L. 5.